



CUNEO

EPROVINCIA



Redazione: Corso Nizza 11
CUNEO 12100
Tel. 0171 452411

Fax: 0171 64402
E-mail: cuneo@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/cuneo

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Cuneo corso Nizza 11

Telefono: 0171 609122
Fax: 0171 488249

L'ECONOMIA DOPO L'EMERGENZA

“Cassa integrazione in forte calo” L'industria cuneese vuole ripartire

Il presidente Gola: “Lo sblocco dei licenziamenti non sta provocando il tanto temuto tsunami”

Le procedure di mobilità aperte fra le 1.100 aziende associate a Confindustria Cuneo, che nel 2019 hanno riguardato 6 imprese, oggi sono scese a una sola azienda. Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, che nel primo semestre 2020 aveva comportato la presentazione di 943 istan-

ze, nello stesso periodo del 2021 si è ridotta a 322 domande. Sono risaliti i premi di risultato già sottoscritti. E il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola avverte: «Lo tsunami rappresentato dallo sblocco del divieto di licenziamento non si è verificato». **MARIO BOSONETTO - P. 41**

IL CASO

La scuola si scopre in ritardo Due su dieci non sono vaccinati

SERVIZIO - P. 41

“Io, presidente argentino della pallavolo di Cuneo”

LORENZO TANACETO - P. 48



DANILO NINOTTO

SENTIERI TRASCURATI

LE ALTE VIE MERITANO PIÙ DIGNITÀ

VALERIO DUTTO*

Vegetazione rigogliosa, zecche, palinatura e relativa manutenzione sono il cruccio dei percorsi di bassa e media valle. Una rete infinita che è irrealistico sperare venga pulita con la frequenza che sarebbe necessaria. Salvo poche eccezioni verso mete molto frequentate o curate da volontari che se le sono prese a cuore, l'estate è il momento in cui guardare alle problematiche dei sentieri alti.

In montagna l'escursionista esperto non si aspetta che sia tutto perfetto, ma per le famiglie, attratte dall'idea di fare una gita al fresco, magari senza attrezzatura ottimale, il discorso è completamente diverso. Proprio per questo è necessario intervenire, quantomeno sui percorsi più battuti.

Penso agli itinerari verso il rifugio Genova e ai tanti intorno all'anfiteatro del Valasco, purtroppo assai trascurati. La tempesta Alex non ha sicuramente aiutato, ma il problema è a monte: basta pensare al tratto che collega il rifugio Pagari con i laghi Blu e Bianco del Gelas, su cui da una decina d'anni una frana rende ostico il passaggio. Eppure stiamo parlando dei fiori all'occhiello delle Alpi Marittime: percorsi che si snodano in posti bellissimi su antiche mulattiere e strade militari che meriterebbero maggiore dignità. Credo che il parco naturale Alpi Marittime dovrebbe fare di più, anche perché in zona operano alcune tra le migliori squadre di forestali dell'intera provincia.

*cuneotrekking.com

LA STORIA

Ecco il pane di Cuneo Nasce la filiera a chilometro zero

MATTEO BORGETTO - P. 44

LA POLITICA

Dopo alluvione e Covid Cirio cresce nei sondaggi



PAOLA SCOLA

La soddisfazione c'è - dice lui -, dopo quasi due anni in cui un alluvione e la pandemia hanno complicato il lavoro di tutti. Anche del presidente della Regione. Per Alberto Cirio la soddisfazione è quella di essere cresciuto ancora nei consensi dei piemontesi, il 52,5% dei quali lo rielegerrebbe. Lo dice l'indice di gradimento secondo Noto Sondaggi, per il Sole24Ore.

CONTINUA A PAGINA 45

Mino Taricco ancora non sa. Deciderà all'ultimo, dice. E se voterà contro il ddl Zan potrebbe diventare uno di quegli aghi della bilancia in grado di affondarne per sempre il destino. Certo che un Taricco franco tiratore del Pd proprio non si era mai visto. Potrebbe diventare quando il ddl arriverà al Senato con il voto, forse, segreto. Perché l'impianto di quel disegno di legge non gli va giù. Punto primo, articolo uno: andrebbe epurato di quella parola passante, la fluidità di genere, che «annullando la differenza tra uomo e donna introduce una discussione antropologica che non è funzionale alla legge». E che male c'è a superare quel bipolarismo? Starà mica scritto per sempre nella pietra, no? «Sia chiaro: ciascuno in privato può sentirsi quello che vuole, nulla da eccepire. Ma un individuo non può pretendere di essere riconosciuto sulla base di quello che sente di voler essere in un dato momento: crea disordine sociale». E poi niente giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la

BUONGIORNO
CUNEO

transfobia perché la loro promozione nelle scuole, soprattutto tra i bimbi piccoli, «può generare confusione».

Può generare confusione

CHIARA
VIGLIETTI



Conclusioni: meglio sarebbe, secondo il senatore, prendersi ancora tempo per riflettere. Il problema, senatore, è che viviamo in una società che ha bisogno di risposte. Ieri. Dopodiché ha perfettamente ragione Taricco quando dice che il tema è spinosissimo. Ma è anche semplicissimo. E lo ha detto una donna in Europa, Ursula von der Leyen, difendendo la fluidità di genere e annunciando sanzioni contro l'Ungheria. Invece in questo Paese il sospetto è

che ci si perda un po' troppo spesso tra pensieri e parole. Così i diritti civili restano impigliati, indietro. Li rincorriamo perennemente. Non a caso le più grandi battaglie - dal diritto di non amare più a non volere un figlio - si sono ottenute dal basso: dai referendum. Sono loro che in questo Paese cambiano le cose. La politica troppo spesso fa altro: litiga. E sta nello specchietto retrovisore. E intanto la storia, per citare De Gregori che questa sera sarà a Cervere, la facciamo noi: e nessuno si senta offeso.